

PREMIO DI RISULTATO

ACCORDO DEFINIZIONE OBIETTIVI GESTIONALI ANNO 2026

Il giorno 19.01.26 alle ore 12.00 in Ascoli Piceno presso la sede legale della CIIP spa (viale della Repubblica, 24 Ascoli Piceno) si sono incontrati:

La CIIP spa rappresentata dal Presidente dott. Perosa Marco e dal Direttore Generale dott. Celani Giovanni;

e

La R.S.U. nelle persone dei Sigg.: Acciaccaferri Attilio (FEMCA CISL), Mariani Luca (FEMCA CISL), Mengoni Massimo (FEMCA CISL), Marinelli Maria Cristina (FILCTEM CGIL), Romanini Stefano (FILCTEM CGIL), Tarli Andrea (FILCTEM CGIL), Aureli Luigino Alfredo (UILTEC UIL);

RICHIAMATO l'accordo quadro di secondo livello "Premio di Risultato anni 2015-2017" (in atti con il protocollo n. 2015017794 del 30/07/2015) quale parte integrante del presente atto;

RITENUTO opportuno stipulare un accordo al fine di consentire l'erogazione del premio per l'anno 2026 definendone gli obiettivi;

PRESO ATTO del mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione al Presidente, dott. Perosa Marco, e al Direttore Generale, dott. Celani Giovanni, di procedere alla definizione degli obiettivi gestionali, per l'anno 2026, da sottoporre alla valutazione ed approvazione della RSU aziendale;

dopo ampia ed approfondita discussione tra le parti, si conviene e stipula quanto segue:

Sommario

Illustrazione degli obiettivi.....	2
Sviluppo e consolidamento del percorso di sostenibilità attraverso la redazione del Piano ESG partecipato e il rafforzamento delle competenze interne.....	3
Attività formativa sull'utilizzo della piattaforma NETA, per un uso corretto delle funzionalità del sistema NETASIAL	3
Articolo 19 comma 5 dell'allegato A (TIMSII) alla deliberazione ARERA 21 dicembre 2021, 609/2021/R/IDR: adeguamento e ottimizzazione della procedura di comunicazione di consumo anomalo.	4
Definizione di una procedura per la gestione degli scarichi industriali e relativa tariffa.	4
Mantenimento della certificazione di stazione appaltante qualificata	5
Riduzione degli Affidamenti Diretti riferiti ai budget della Logistica	5
Gestione parco auto aziendale sede centrale: prenotazione dell'automezzo per uscite di servizio mediante strumento elettronico	6
Efficientamento del ciclo di Budgeting tramite Sistema NETA e monitoraggio costi.....	7
Incremento siti da sottoporre a audit/verifiche con cadenza triennale.....	7

Cicli Integrati Impianti Primari spa

Viale della Repubblica, 24 - 63100 Ascoli Piceno

Tel +39 0736 2721 Fax +39 0736 272 222

Numero Verde 800 216 172

Sito web: www.ciip.it e-mail: info@ciip.it

PEC: servizio.protocollo@pec.ciip.it

Partita IVA, Codice Fiscale e Iscrizione Registro Imprese di Ascoli Piceno n. 00101350445

Capitale Sociale € 4.883.340,00 i.v.

Member of OHSQ Federation



Cultura della sicurezza	8
Rispetto delle previsioni del piano degli investimenti anno 2026	8
Implementazione sistema di raccolta informazioni di laboratorio (LIMS_CIIP)	9
Dashboard controllo KPI	10
Mappatura AUA Depuratori e gestione prescrizioni	12
Miglioramento dell'affidabilità dei dati relativi alla valutazione dell'indicatore M1 (riduzione perdite idriche)	13
Incentivazione all'imputazione delle ore lavorate da parte degli operativi	14
Lavaggio manufatti	15
Tabella economica premio di risultato anno 2026	16
Esclusioni per la determinazione dell'assenteismo	17

ILLUSTRAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Obiettivi Premio di Risultato - Anno 2026	Peso Totale
Sviluppo e consolidamento del percorso di sostenibilità attraverso la redazione del Piano ESG partecipato e il rafforzamento delle competenze interne.	5
Attività formativa sull'utilizzo della piattaforma NETA, per un uso corretto delle funzionalità del sistema NETASIAL.	5
Articolo 19 comma 5 dell'allegato A (TIMSII) alla deliberazione ARERA 21 dicembre 2021, 609/2021/R/IDR: adeguamento e ottimizzazione della procedura di comunicazione di consumo anomalo.	5
Definizione di una procedura per la gestione degli scarichi industriali e relativa tariffa.	5
Mantenimento della certificazione di stazione appaltante qualificata	2
Riduzione degli Affidamenti Diretti riferiti ai budget della Logistica.	5
Gestione parco auto aziendale sede centrale: prenotazione dell'automezzo per uscite di servizio mediante strumento elettronico.	5
Efficientamento del ciclo di Budgeting tramite Sistema NETA e monitoraggio costi.	5
Incremento siti da sottoporre a audit/verifiche con cadenza triennale.	5
Cultura della sicurezza (Near Miss).	5
Rispetto delle previsioni del piano degli investimenti anno 2026.	15
Implementazione sistema di raccolta informazioni di laboratorio (LIMS_CIIP).	5
Dashboard controllo KPI.	5
Mappatura AUA Depuratori e gestione prescrizioni.	3
Miglioramento dell'affidabilità dei dati relativi alla valutazione dell'indicatore M1 (riduzione perdite idriche).	15
Incentivazione all'imputazione delle ore lavorate da parte degli operativi.	5
Lavaggio Serbatoi.	5
TOTALE	100

SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DEL PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ ATTRAVERSO LA REDAZIONE DEL PIANO ESG PARTECIPATO E IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE INTERNE (PESO = 5)

La CIIP SPA pur non essendo soggetta agli obblighi previsti dal D.Lgs. 254/2016, prosegue il percorso di rendicontazione volontaria avviato nel 2024. Per l'esercizio 2026, l'azienda intende consolidare tale processo attraverso la redazione del Piano di Sostenibilità 2026-2027.

L'obiettivo mira ad integrare le tematiche ESG nei processi operativi mediante il coinvolgimento diretto dei dipendenti, garantendo l'allineamento ai criteri ARERA e alle normative vigenti guidando il personale interno alla transizione sostenibile, promuovendo una cultura partecipativa e l'acquisizione di competenze tecniche trasversali.

Obiettivi	Descrizione Obiettivi
Operatori e Servizi Coinvolti	Organizzazioni Sindacali/RSU, Personale dipendente di tutti i servizi.
Indicatori di Risultato	Erogazione di una media di almeno 1 ora di formazione sui temi della sostenibilità (ESG) per dipendente.
	Coinvolgimento di almeno il 60% della forza lavoro nella fase di formazione sugli obiettivi di sostenibilità.
	Approvazione del Piano di Sostenibilità 2026-2027 con definizione dei KPI.
Scadenza	31/12/2026
Valutazione del Risultato	Raggiungimento SI - NO

Il mancato conseguimento dell'obiettivo determina la perdita dell'intero peso attribuito all'obiettivo stesso.

ATTIVITÀ FORMATIVA SULL'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA NETA, PER UN USO CORRETTO DELLE FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA NETASIAL (PESO = 5)

Considerato che da diversi anni non si organizza un corso strutturato sull'utilizzo della piattaforma NETA e sulle funzionalità del sistema NETASIAL, nell'anno 2026 si prevede di erogare un percorso formativo completo a tutti i dipendenti che utilizzano i suddetti strumenti al fine di migliorare l'efficienza operativa e ridurre gli errori di processo, promuovendo l'uso corretto delle sue funzionalità.

Nello specifico si ritiene opportuno organizzare almeno 1 corso di formazione i cui contenuti possono essere così sintetizzati: "Utilizzo della piattaforma NETA, per un uso corretto delle funzionalità del sistema NETASIAL (SIL; COAN, COGE, UNBUNDLING, BUDGET)".

Nel corso saranno trattate le seguenti tematiche:

- Caricamento di ordini e contratti, evasioni, obbligatorietà degli elementi del Coding Block (Centro di Responsabilità, Centro di Costo, Progetto, Commessa, Risorsa);
- Illustrazioni semplificate di norme contabili finalizzate alle attività oggetto del corso;
- Riepilogo della documentazione obbligatoria a corredo degli ordini;
- Chiarimenti in merito alla corretta classificazione delle attività in esercizio oppure investimenti;
- Chiarimenti su aspetti specifici quali regime ed aliquota IVA.

Il corso è rivolto ai responsabili di servizio (CDR) ed ai collaboratori che ogni responsabile riterrà opportuno coinvolgere.

L'obiettivo, per l'anno 2026, è quello dell'organizzazione dell'attività formativa suddetta e si considera raggiunto con la partecipazione di almeno l'80% del personale designato.

Il mancato conseguimento dell'obiettivo determina la perdita dell'intero peso attribuito al medesimo.

ARTICOLO 19 COMMA 5 DELL'ALLEGATO A (TIMSII) ALLA DELIBERAZIONE ARERA 21 DICEMBRE 2021, 609/2021/R/IDR: ADEGUAMENTO E OTTIMIZZAZIONE DELLA PROCEDURA DI COMUNICAZIONE DI CONSUMO ANOMALO. (PESO = 5)

Ad oggi, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 19 comma 5 del TIMSII, che recita: "Anche ai fini della conservazione della risorsa, laddove il gestore rilevasse un consumo anomalo in sede di raccolta della misura è tenuto a darne comunicazione tempestiva all'utente interessato.", si procede all'analisi manuale delle numerose posizioni estratte per la fatturazione, con generazione, sempre manuale, dell'avviso di consumo anomalo.

Tale avviso viene poi stampato dal Servizio Fatturazione e Contenzioso e consegnato al Servizio Protocollo, che procede ad imbustamento e spedizione agli utenti.

L'attuale procedura manuale, i cui parametri di applicazione dipendono unicamente dalla discrezionalità dell'operatore, comporta l'impossibilità di gestire un numero elevato di comunicazioni, con la conseguenza che il numero di avvisi di consumo anomalo, ad oggi, è ovviamente inferiore a quanto previsto dalla normativa ARERA (secondo la quale dovrebbe partire un avviso in ogni caso di "consumo almeno pari al doppio del consumo medio giornaliero di riferimento" art. 19.2 TIMSII), con conseguente rischio di contestazioni e lamentele da parte dell'utenza.

L'obiettivo è quello di migliorare ed efficientare la procedura di cui sopra, individuando uno strumento che renda possibile l'identificazione automatica e tempestiva delle posizioni anomale, la predisposizione della stampa e la conseguente spedizione dell'avviso, al fine di una maggiore aderenza alle disposizioni ARERA.

Tale nuova procedura potrà essere estesa altresì al progetto della telelettura in quanto, nel momento in cui le segnalazioni automatiche dei contatori elettronici perverranno all'interno del database aziendale, saremo in grado di garantire massima tempestività di comunicazione a salvaguardia della risorsa idrica e a tutela del consumatore.

Con l'obiettivo di procedere all'invio automatico degli avvisi per tutti i consumi anomali individuati, considerato che nell'ultimo triennio i numeri dei suddetti sono stati i seguenti:

- 2023 → INVII N. 745;
- 2024 → INVII N. 1380;
- 2025 → INVII N. 2190;

e tenuto conto della tendenza crescente del numero dei consumi anomali come sopra specificato, per l'anno 2026, il Servizio Clienti intende procedere all'invio di almeno 3000 comunicazioni.

La realizzazione dell'obiettivo avrà degli effetti positivi anche sui carichi di lavoro del Servizio Protocollo.

L'obiettivo coinvolge il Servizio Clienti.

Il mancato conseguimento dell'obiettivo determina la perdita dell'intero peso attribuito all'obiettivo stesso.

DEFINIZIONE DI UNA PROCEDURA PER LA GESTIONE DEGLI SCARICHI INDUSTRIALI E RELATIVA TARIFFA. (PESO = 5)

L'obiettivo è mirato alla definizione di una procedura aziendale che consenta di definire, in primis, la gestione delle richieste di attivazione di uno scarico industriale da parte degli utenti definendo, sulla base della tipologia di istanza presentata, il preciso iter di autorizzazione, la creazione del relativo contratto e la conseguente fatturazione dei consumi.

In secundis, la procedura dovrà prevedere, sulla base di quanto previsto dalla normativa ARERA 665/2017/R/IDR "TICSI", la definizione di un processo di calcolo, definendo, nello specifico, tutte le variabili qualitative e quantitative concorrenti alla valutazione della tariffa industriale e il relativo percorso di aggiornamento all'interno dei database aziendali.

L'obiettivo coinvolge il Servizio Qualità Ambiente e Sicurezza, lo staff Area Tecnica (funzione Scarichi Industriali), il Servizio Clienti e il Servizio Informatico.

L'obiettivo si considera conseguito se la procedura per la gestione degli scarichi industriali e la relativa tariffa, così come sopra descritta, sarà definita entro l'anno 2026.

Il mancato conseguimento dell'obiettivo determina la perdita dell'intero peso attribuito all'obiettivo stesso.

MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DI STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA (PESO =2)

La CIIP SPA, ai sensi degli artt. 62 e 63 del D.Lgs. 36/2023, soddisfacendo i requisiti di cui all'allegato 11.4 del Codice dei Contratti Pubblici, ha acquisito nel 2023 la qualificazione di Stazione appaltante e di Centrale di Committenza per Lavori, Servizi e Forniture per importi illimitati, con conseguente iscrizione nella specifica sezione dell'elenco delle stazioni appaltanti istituito presso l'ANAC.

Per l'intero anno 2024 si è mantenuta la certificazione di Stazione Appaltante e, alla scadenza dell'abilitazione del 30 Giugno 2025, è stata confermata dall'ANAC, con il massimo dei livelli (L1), per il periodo 01/07/2025 - 30/06/2027.

Ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs 36/2023, comma 5, le stazioni appaltanti qualificate possono:

- Svolgere attività di committenza ausiliaria
- Procedere mediante appalto congiunto
- Procedere mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici
- Eseguire i contratti per conto delle stazioni appaltanti non qualificate

Inoltre, in sede di rinnovo, è stata riconosciuta anche la qualificazione di stazione appaltante "ESECUTRICE", con la quale la CIIP è abilitata, sia in conto proprio che per conto terzi, a gestire direttamente tutte le fasi di esecuzione dei contratti pubblici, sia per i lavori che per i servizi e le forniture (indizione ed esecuzione gara di appalto, direzione dei lavori/servizi/forniture, fino al certificato finale di una gara d'appalto).

Pertanto l'obiettivo, per l'anno 2026, è quello del mantenimento della qualificazione di stazione appaltante.

L'obiettivo coinvolge il Servizio Appalti e Contratti, il Servizio Logistica e i RUPT Tecnici del Servizio Lavori.

Il mancato conseguimento dell'obiettivo determina la perdita dell'intero peso attribuito all'obiettivo stesso.

RIDUZIONE DEGLI AFFIDAMENTI DIRETTI RIFERITI AI BUDGET DELLA LOGISTICA. (PESO = 5)

L'obiettivo è finalizzato alla razionalizzazione dei processi di approvvigionamento, nel rispetto della normativa vigente e delle esigenze di continuità del servizio.

L'azione è volta a ridurre il numero degli affidamenti diretti (ordini identificati sul gestionale Neta come "DC"), incrementando il ricorso a procedure negoziate, favorendo, così, le economie di scala, una maggiore concorrenzialità e la riduzione dei costi di acquisto. Ciò contribuisce inoltre a rafforzare la trasparenza dei processi di approvvigionamento e a creare condizioni più favorevoli per l'applicazione del principio di rotazione dei fornitori.

La diminuzione del numero complessivo di ordini comporta, inoltre, un miglioramento della produttività interna e una semplificazione delle attività amministrative, con effetti positivi anche sul Servizio Ragioneria. L'intervento si configura quindi come un'azione strutturale di efficientamento dell'insieme dei processi.

amministrativi, contabili e operativi legati all'acquisto di beni e servizi, coerente con gli obiettivi di sostenibilità economica, trasparenza e qualità del servizio.

Il parametro di riferimento da migliorare è rappresentato dal numero medio degli affidamenti diretti, degli ultimi tre anni, emessi sui budget del Servizio Logistica, pari a 4.700 ordini c.d. "DC", mentre l'obiettivo che ci si pone, per l'anno 2026, è quello della riduzione del 20% di detti affidamenti, come di seguito specificato.

n. medio affidamenti diretti ultimo triennio	Riduzione 20%	n. affidamenti diretti anno 2026
4.700	940	3.760

L'obiettivo coinvolge il Servizio Logistica.

Il mancato conseguimento dell'obiettivo determina la perdita dell'intero peso attribuito all'obiettivo stesso.

GESTIONE PARCO AUTO AZIENDALE SEDE CENTRALE: PRENOTAZIONE DELL'AUTOMEZZO PER USCITE DI SERVIZIO MEDIANTE STRUMENTO ELETTRONICO (PESO = 5)

Il presente obiettivo prevede l'attivazione di una bacheca elettronica, integrata con il software di gestione del Parco Auto EvoMatic, attualmente in uso, che consenta la prenotazione, per esigenze di servizio, degli automezzi della Sede Centrale, sfruttando un modulo già disponibile all'interno del software.

Gli automezzi presenti in sede centrale sono assegnati in uso a determinate figure aziendali/dipendenti che ne condividono l'utilizzo con i colleghi che ne hanno bisogno. Non esistendo, attualmente, un sistema strutturato e centralizzato di prenotazione che consenta di verificare la disponibilità dei mezzi aziendali in base alle proprie necessità lavorative, i dipendenti che non hanno un mezzo in assegnazione, in caso di bisogno, si attivano nella ricerca, contattando personalmente i diversi assegnatari fino a trovare mezzo disponibile.

L'obiettivo proposto consentirà ai dipendenti di prenotare i veicoli in autonomia, ricevere conferme immediate e generare report sull'utilizzo degli automezzi disponibili nella Sede Centrale.

L'adozione di tale strumento comporterà, pertanto, la riduzione dei tempi necessari per individuare un veicolo disponibile, l'ottimizzazione dell'utilizzo dei mezzi aziendali, una gestione più fluida, affidabile e tracciabile delle richieste.

Nello specifico, l'obiettivo prevede, oltre alla configurazione del modulo integrato nel software di gestione del Parco Auto, all'attivazione della bacheca elettronica di prenotazione ed alla formazione sull'uso di quest'ultima, anche la revisione del Regolamento sull'utilizzo dei mezzi aziendali.

L'introduzione del sistema determinerà un miglioramento dell'efficienza operativa e contribuirà in modo significativo alla digitalizzazione dei processi aziendali.

L'obiettivo si considera raggiunto se il nuovo sistema di prenotazione elettronica e la revisione del Regolamento sull'utilizzo dei mezzi aziendali saranno definiti entro l'anno 2026.

L'obiettivo coinvolge il Servizio Logistica, gli assegnatari degli automezzi della sede centrale e tutti i dipendenti che li utilizzano.

Il mancato conseguimento dell'obiettivo determina la perdita dell'intero peso attribuito all'obiettivo stesso.

EFFICIENTAMENTO DEL CICLO DI BUDGETING TRAMITE SISTEMA NETA E MONITORAGGIO COSTI (PESO = 5)

L'obiettivo si propone il fine di migliorare l'organizzazione ed efficientare i processi di Budget e controllo dei costi operativi attraverso la riattivazione del modulo NETABUDGET. Il sistema consentirà anche il monitoraggio in tempo reale degli scostamenti di spesa per ciascun Centro di Responsabilità (CdR).

Obiettivi	Descrizione Obiettivi
Operatori e Servizi Coinvolti	Servizio Personale, Controllo di Gestione, Ragioneria, Servizio Informatico e tutti i Responsabili di spesa (CdR).
Indicatori di Risultato	Completamento della mappatura dei CdR secondo organigramma e parametrizzazione delle regole di imputazione (Coding Block) su sistema NETA.
	Caricamento dei dati di budget 2026 in ambiente NETABUDGET entro il 31/03/2026.
	Caricamento analitico delle righe di spesa del budget 2027 da parte dei singoli Responsabili di Servizio entro il 31/10/2026.
	Attivazione della reportistica automatizzata tramite Business Object per l'analisi sistematica degli scostamenti
Scadenza	31/10/2026
Valutazione del Risultato	Raggiungimento SI - NO

L'attività prevede che ogni responsabile di spesa (CDR) compili attraverso il modulo NETABUDGET le righe di spesa del budget di propria competenza, indicando tutti gli elementi del Coding Block compreso l'importo.

I budget dovranno essere autorizzati e si potrà procedere alla creazione degli ordini e alle relative evasioni sulle righe di propria competenza

Questo procedimento consentirà di monitorare in tempo reale la situazione dei budget sui costi di propria competenza.

Il mancato conseguimento dell'obiettivo determina la perdita dell'intero peso attribuito all'obiettivo stesso.

INCREMENTO SITI DA SOTTOPORRE A AUDIT/VERIFICHE CON CADENZA TRIENNALE (PESO = 5)

L'attuale piano di audit di prima parte prevede che vengano effettuati sopralluoghi con cadenza annuale su n. 16 siti aziendali rappresentanti sostanzialmente dalle sedi operative, dai principali depuratori e in generale da tutti i siti con presenza fissa di personale e/o con obbligo di DPI.

Nello stesso piano è previsto che vengano effettuati audit con cadenza triennale su principali sorgenti e impianti di soccorso nonché su alcuni siti certificati per un totale di 7 ulteriori siti aziendali.

L'obiettivo che si propone è quello di incrementare il numero di siti da sottoporre a audit/verifiche con cadenza triennale inserendo i depuratori con COP maggiore di 2.000 A.E. (presenti nel registro M6 di ARERA), il nuovo potabilizzatore di Gerosa e il nuovo essiccatore Basso Tenna, impianti attualmente in fase di realizzazione che dovrebbero essere operativi dal 2026.

Il totale di questi siti da inserire nel piano degli audit di prima parte e per i quali sarà previsto un audit con cadenza triennale sono 15, nel dettaglio:

Tipologia	Luogo/ Sito	Comune	Cespite	Certificato (Si/No)	Presidiato (Si/No)	CPI (Si/No)	Audit Annuale/ Triennale
Depuratore	Bagno	Acquasanta Terme	DEPUR00001	No	No	No	Triennale
Depuratore	Confini Maltignano	Maltignano	DEPUR00089	No	No	No	Triennale
Depuratore	Mezzina Fornace	Offida	DEPUR00135	No	No	No	Triennale
Depuratore	Casacagnano Primo	Roccafluvione	DEPUR00154	No	No	No	Triennale
Depuratore	Capoluogo Venarotta	Venarotta	DEPUR00203	No	No	No	Triennale
Potabilizzatore	Gerosa	Comunanza	NA	No	No	No	Triennale
Sorgente	Capodacqua	Arquata del Tronto	OPCAP00028	No	No	No	Triennale
Depuratore	Pignotto Amandola	Amandola	DEPUR00220	No	No	No	Triennale
Depuratore	Marina di Altidona	Altidona	DEPUR00034	No	No	No	Triennale
Depuratore	Marina di Campofilone	Campofilone	DEPUR00063	No	No	No	Triennale
Depuratore	Valdaso Pedaso	Pedaso	DEPUR00140	No	No	No	Triennale
Depuratore	Fonte dei Cavalli Nuovo	Servigliano	DEPUR00481	No	No	No	Triennale
Depuratore	Rubbiano	Monterubbiano	DEPUR00517	No	No	No	Triennale
Essicatore	Basso Tenna S.Marco alle Paludi	Fermo	NA	No	No	No	Triennale
Depuratore	Sant'Angelo	Ripatransone	DEPUR00149	No	No	No	Triennale

L'obiettivo si considera raggiunto con l'effettuazione per l'anno 2026 di un audit di prima parte su almeno 5 dei 15 siti previsti nel piano.

L'obiettivo coinvolge il Servizio Qualità Ambiente e Sicurezza.

Il mancato conseguimento dell'obiettivo determina la perdita dell'intero peso attribuito all'obiettivo stesso.

CULTURA DELLA SICUREZZA (PESO = 5)

Al fine di sensibilizzare maggiormente i dipendenti sui temi relativi alla Salute e Sicurezza sul Lavoro, si introduce in via sperimentale l'obiettivo di misurazione dei "Near Miss".

Dall'analisi delle segnalazioni registrate negli ultimi anni e riportate nei verbali delle Riunioni Periodiche della Sicurezza (ex art. 35 del D. Lgs. 81/08) e dei Riesami della Direzione risulta un numero di segnalazioni pari a n. 3 nel 2021, nessuna nel 2022, n. 4 nel 2023, n. 1 nel 2024 con una media annua, quindi, di n. 2 near miss/anno.

L'identificazione e l'analisi degli incidenti e comportamenti pericolosi avvenuti in Azienda risulta uno strumento efficace che contribuisce a migliorare le condizioni di salute e sicurezza sul lavoro e ad identificare, eliminare o ridurre i rischi prima che si trasformino in infortuni reali.

Per favorire una maggiore cultura della sicurezza e sensibilizzare i dipendenti ad un corretto e quanto più frequente utilizzo di tali strumenti, si propone l'acquisizione nel corso del 2026 di almeno 4 segnalazioni pervenute complessivamente.

Il Servizio QAS provvederà a supportare i Servizi che individueranno possibili casi di "Near miss" nell'analisi della situazione segnalata e nella compilazione della relativa modulistica, accertando che le azioni preventive e/o correttive definite siano implementate entro un termine prestabilito. La segnalazione deve includere una descrizione dettagliata dell'evento e, se possibile, un suggerimento per la soluzione.

L'obiettivo coinvolge il Servizio Qualità Ambiente e Sicurezza, i Dirigenti e i Preposti ai fini prevenzionistici.

Il mancato conseguimento dell'obiettivo determina la perdita dell'intero peso attribuito all'obiettivo stesso.

RISPETTO DELLE PREVISIONI DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2026 (PESO = 15)

Si fa presente che nel Piano degli Investimenti 2022-2047, approvato dall'ATO n. 5 e dall'ARERA per l'anno 2026, è previsto un Budget di investimento pari ad € 72.969.802,00.

La realizzazione dell'obiettivo coinvolge tutte le strutture Aziendali, dal Servizio Lavori, che pianifica tutti gli interventi del budget annuale di investimento, ai Servizi gestionali, che realizzano gli interventi previsti nei budget minimali, al Servizio Logistica e al Servizio Informatico per gli acquisti di supporto degli investimenti. Collaborano in maniera significativa al conseguimento dell'obiettivo i Servizi Gare e Contratti, Comunicazione e la Logistica per la predisposizione delle gare e dei relativi contratti di acquisto di beni e servizi. Il Servizio Espropri provvede ad espletare le procedure espropriative e di immissione dei dati particellari nel SIT aziendale. Il Servizio Contabilità Finanza e Regolazione provvede a quanto attiene alla fase finale del pagamento delle fatture, nonché al monitoraggio dei flussi finanziari necessari alla liquidazione dei SAL.

L'obiettivo si considera conseguito se si realizzano le percentuali di investimento di seguito indicate:

Peso totale = 15	Realizzazione budget investimento 2026 pari a €. 72.969.802,00
100% del peso	Realizzazione investimenti tra 90% e il 100% del Budget 2025
0% del peso	Ove l'importo realizzato sia minore del 90% del Budget 2025

IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI RACCOLTA INFORMAZIONI DI LABORATORIO (LIMS_CIIP) (PESO = 5)

La centralizzazione delle informazioni di gestione e di processo rappresenta un elemento fondamentale per la gestione degli impianti di depurazione, per diverse ragioni chiave che migliorano l'efficienza, la conformità e la qualità delle decisioni operative:

1. Efficienza Operativa e Riduzione degli Errori
 - Accesso Rapido e Unificato ai Dati: Tutti i dati analitici (es. BOD5, COD, azoto, fosforo, cariche batteriche, ecc.) provenienti da diversi punti di campionamento e analisi sono archiviati in un unico luogo. Questo elimina la necessità di consultare fogli di calcolo sparsi, registri cartacei o sistemi diversi.
 - Automazione del Flusso di Lavoro: Il sistema può automatizzare la registrazione dei campioni, l'assegnazione delle analisi, la tracciabilità delle prove e la convalida dei risultati. Ciò riduce il lavoro manuale e accelera il processo di reporting.
 - Riduzione degli Errori Umani: La trascrizione manuale dei risultati dai macchinari ai registri o ai fogli di calcolo è una fonte comune di errori. Un sistema centralizzato spesso consente l'interfaccia diretta con la strumentazione di laboratorio, minimizzando le inesattezze.
2. Conformità Normativa e Tracciabilità
 - Piena Conformità Legislativa: I gestori di impianti di depurazione sono soggetti a rigorose normative ambientali che impongono limiti di scarico e frequenze di monitoraggio. Un sistema centralizzato assicura che il piano di campionamento e le frequenze di analisi siano rispettate e documentate in modo inoppugnabile.
 - Tracciabilità Completa (Audit Trail): Ogni dato, dalla sua registrazione all'eventuale modifica, è tracciato con precisione (chi, quando, cosa). Questa pista di controllo è essenziale in caso di ispezioni, contenziosi legali o audit di certificazione (es. ISO 17025), garantendo l'integrità e l'affidabilità del dato.
 - Generazione di Report Interni: Il sistema facilita la creazione automatica e standardizzata dei report richiesti in analogia a quelli delle autorità di controllo (es. ARPA) garantendo che contengano tutti i parametri obbligatori e siano prodotti in tempo.
3. Supporto alle Decisioni e Ottimizzazione del Processo
 - Monitoraggio in Tempo Reale: Il gestore può avere una visione immediata e storica della qualità delle acque in ingresso e in uscita. Se un parametro si avvicina ai limiti di guardia o li supera, il sistema può inviare allarmi tempestivi.
 - Analisi dei Trend: La centralizzazione e l'uniformità dei dati storici permettono di eseguire analisi statistiche e di trend accurate. È possibile identificare rapidamente variazioni stagionali, problemi di processo emergenti o l'efficacia degli interventi correttivi.

- Ottimizzazione degli Interventi: Correlare i dati di laboratorio (es. efficienza di rimozione dei nutrienti) con i dati operativi dell'impianto (es. portata, dosaggio reagenti, consumo energetico) aiuta il gestore a prendere decisioni informate per ottimizzare i processi (es. aerazione, dosaggio polielettrolita), garantendo il rispetto dei limiti con il minor costo possibile.

Lo sviluppo di un Sistema Informativo di Gestione di Laboratorio (LIMS) interno rappresenta un progetto di grande complessità e impatto strategico per la gestione CIIP degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane. Inserirlo tra gli obiettivi di Premio di Risultato non è solo un atto di riconoscimento, ma un vero e proprio strumento di gestione e motivazione.

L'atto di legare un bonus economico al successo del LIMS serve prima di tutto a conferirgli un'immediata priorità strategica all'interno dell'organizzazione. Questo eleva il progetto da semplice compito tecnico a obiettivo aziendale cruciale, coinvolgente più servizi, che capitalizza nel lungo termine le informazioni gestionali che un sistema proprietario e ben strutturato porterà in termini di efficienza e conformità.

Si ritiene inoltre che, un progetto di sviluppo software interno è intrinsecamente impegnativo, a vari livelli su tutta la struttura organizzativa aziendale. L'inserimento negli obiettivi di PdR agisce come un potente catalizzatore di motivazione, spingendo i team coinvolti – dagli sviluppatori agli analisti di laboratorio fino ai gestori operativi – a superare gli ostacoli tecnici e culturali. L'incentivo è mirato a non accontentarsi di un risultato appena sufficiente, ma a perseguire una soluzione ottimale che risponda perfettamente alle specifiche esigenze operative e normative del settore, cosa che i software commerciali spesso non riescono a fare in maniera completa, soprattutto in un ambito così regolamentato come quello delle acque reflue.

Dal punto di vista operativo, l'obiettivo del PDR non è semplicemente fare un progetto, ma garantire che il sistema finale migliori strutturalmente la qualità del lavoro. Il bonus è condizionato alla creazione di uno strumento che assicuri una data quality elevata e una tracciabilità ineccepibile, elementi fondamentali per evitare sanzioni e garantire la conformità legislativa.

Infine, lo sviluppo di un LIMS è un esercizio di collaborazione interfunzionale per eccellenza. Un PdR condiviso o ben articolato tra questi diversi settori forza l'allineamento e la sinergia, trasformando la realizzazione del LIMS in un obiettivo di squadra con un traguardo chiaro e misurabile (il go-live e l'effettiva adozione del sistema), che una volta raggiunto, sbloccherà benefici duraturi per l'intera gestione aziendale.

Per questo motivo si propone che il Premio di Risultato relativo all'anno 2026 venga articolato attraverso i seguenti elementi premiali:

Peso totale = 5	Sotto obiettivi
sotto peso = 1,0	Progetto del LIMS
sotto peso = 0,6	Implementazione sistema di raccolta informazione (LIMS) su piattaforma informatica
sotto peso = 1,7	Effettuazione di test funzionali e di collaudo del LIMS
sotto peso = 1,7	Go-live del sistema

L'obiettivo riguarda il personale del Servizio Depurazione.

Il mancato conseguimento di ciascun sotto obiettivo determina la perdita del relativo sotto peso e, conseguentemente, il peso globale dell'obiettivo sarà ridotto dei punti relativi ai sotto obiettivi non conseguiti.

DASHBOARD CONTROLLO KPI (PESO = 5)

Implementare un sistema di valutazione delle prestazioni degli impianti di depurazione basato sui Key Performance Indicators (KPI) specifici (come kWh/mc, kWh/kg di COD rimosso e kWh/kg di Ntot rimosso) è fondamentale per la gestione degli impianti di depurazione, per ragioni che intersecano l'efficienza economica, l'ottimizzazione dei processi e la sostenibilità ambientale – inoltre consente di effettuare analisi di efficientamento energetico e sintesi di interventi, in anticipo dei tempi di adozione della Nuova Direttiva Acque Reflue, che propone come obiettivo la neutralità energetica al 2045. Da questa deriva la necessità di contenere i consumi energetici mantenendo la funzionalità e l'efficienza del trattamento degli impianti. Il PdR proposto

recupera le esperienze effettuate negli anni precedenti, con l'obiettivo di sistematizzare le informazioni all'interno di un sistema strutturato e automatizzato, in grado di consentire la rapida consultazione e l'analisi per poter consentire valutazioni nel merito di:

1. Controllo Rigoroso dei Costi Operativi (OPEX)

L'energia elettrica è, nella maggior parte degli impianti di depurazione, la voce di costo operativo (OPEX) più significativa, arrivando spesso a rappresentare il 30-50% dei costi totali. Questi KPI permettono al gestore di:

Monitorare la Spesa Specificamente: Invece di monitorare solo il costo totale mensile (kWh totali), questi indici stabiliscono un costo energetico per unità di prodotto (il metro cubo di acqua trattata) o per unità di inquinante rimosso.

Identificare le Deviazioni: Un aumento del kWh/mc non giustificato da un aumento della carica in ingresso o da variazioni stagionali segnala immediatamente un problema di efficienza (es. pompe intasate, compressori invecchiati o perdite).

2. Ottimizzazione Flessibile dei Processi

I KPI di rimozione degli inquinanti sono essenziali perché collegano il consumo di energia non solo al volume trattato, ma all'effettivo lavoro svolto dall'impianto (la rimozione dell'inquinamento).

- kWh/kg di COD Rimosso: Questo indice è cruciale per valutare l'efficienza del sistema di aerazione, che è tipicamente il maggiore consumatore di energia (fino al 70% del totale) negli impianti a fanghi attivi. Mantenere questo valore basso significa che l'ossigeno viene fornito in modo ottimale solo quando e dove serve per la rimozione della sostanza organica (COD).
- kWh/kg di Ntot Rimosso: Questo KPI è un indicatore diretto dell'efficienza dei processi di nitrificazione e denitrificazione. Un valore alto può suggerire che l'aerazione per la nitrificazione è eccessiva o che le fasi anossiche (per la denitrificazione) non sono gestite correttamente, portando a sprechi energetici nell'uso dell'ossigeno o nella miscelazione.

Questi indici consentono al gestore di fare fine-tuning sui sistemi di controllo, come l'aerazione automatizzata e la regolazione del ricircolo interno, massimizzando l'efficacia del trattamento con la minima energia.

3. Benchmarking e Supporto alle Decisioni

L'uso di KPI standardizzati permette confronti significativi:

- Benchmarking Interno: si potrà confrontare le prestazioni energetiche di diversi impianti all'interno della stessa rete di gestione o confrontare i dati storici dello stesso impianto (es. confronto tra l'efficienza invernale ed estiva, o prima e dopo un ammodernamento tecnologico).
- Valutazione Tecnologica: Questi indici sono lo strumento oggettivo per giustificare gli investimenti. Ad esempio, l'installazione di soffianti ad alta efficienza energetica o di un sistema di controllo avanzato dell'ossigeno disciolto è valutata in base alla riduzione che tali interventi comportano sui KPI specifici (kWh/kg COD o Ntot).

In sintesi, l'implementazione di questa modalità di valutazione dei KPI trasforma la gestione energetica da una semplice rendicontazione dei costi a un potente strumento di diagnostica e ottimizzazione del processo depurativo.

Da ultimo, lo sviluppo di un sistema automatizzato che consenta di ottenere e valutare l'andamento di tali indici. Per ottenere questo saranno necessari tre passaggi fondamentali:

1. Acquisizione e Integrazione dei Dati (Data Pipeline)

Gli indici richiesti necessitano di dati provenienti da fonti eterogenee, rendendo la gestione dell'informazione il punto nevralgico per la loro unificazione:

- Connessione a Sistemi SCADA/Telecontrollo: stabilire connessioni sicure e stabili per prelevare i dati di consumo energetico (dai contatori o dagli inverter) e i dati di portata (mc) dagli impianti.
 - Integrazione con il LIMS: I dati sulla rimozione degli inquinanti (COD e Ntot) risiedono nel LIMS, si devono creare interfacce per estrarre in modo affidabile i risultati delle analisi.
 - Data Lake/Warehouse: progettazione e gestione del database centrale (Data Warehouse o Data Lake) dove i dati eterogenei vengono strutturati, puliti e storicizzati in un formato uniforme per garantire l'integrità e la coerenza del dato utilizzato per i calcoli.
2. Sviluppo del Motore di Calcolo e Logica di Business
Il mero prelievo dei dati non basta, occorre sviluppare il core logico del sistema:
- Motore di Calcolo (Business Logic): in stretta collaborazione con gli ingegneri di processo, si dovranno codificare le formule esatte per calcolare i KPI, stabilire come aggregare il consumo energetico di diverse sezioni dell'impianto e come sincronizzare i dati di kWh (prelevati in continuo) con i dati di laboratorio (prelevati periodicamente).
 - Gestione della Qualità del Dato: implementare algoritmi per identificare e gestire le anomalie o i dati mancanti (es. sensore guasto, assenza di analisi di laboratorio in un certo giorno). Questo assicura che gli indici visualizzati siano affidabili e non falsati da errori strumentali.
 - Definizione delle Metriche Temporal: Il motore di calcolo deve permettere l'aggregazione dei dati su diverse scale temporali (oraria, giornaliera, settimanale, mensile) necessarie al gestore per l'analisi dei trend e il benchmarking.
3. Sviluppo dell'Interfaccia Utente e Manutenzione
Questa fase garantisce che il lavoro del motore di calcolo sia effettivamente fruibile dagli operatori a vari livelli:
- Sviluppo della Dashboard (Front-end): Creazione di interfacce grafiche intuitive e responsive che permettano ai gestori di visualizzare i KPI, confrontarli con i target (i limiti operativi desiderati) e analizzare i trend storici (es. grafici temporali, semafori di allerta).
 - Sistema di Alerting: Implementazione di meccanismi di notifica (via email o SMS) che si attivano automaticamente quando un KPI supera una soglia critica o devia significativamente dal valore atteso.

Per questo motivo si propone che il PdR venga articolato attraverso i seguenti elementi premiali (da valutare sugli impianti pilota DEPUR00081 – Salvano Fermo, DEPUR00404 – Campolungo Ascoli, DEPUR00198 – Brodolini San Benedetto, DEPUR00253 – Santa Maria Comunanza)

Peso totale = 5	Sotto obiettivi
sotto peso = 1,5	Installazione e avvio sistema di monitoraggio energetico in continuo
sotto peso = 1,5	Implementazione sistema di raccolta informazione su piattaforma informatica
sotto peso = 2	Go-live del sistema

L'obiettivo riguarda il personale del Servizio Depurazione, del Servizio Gestione Energia e Manutenzione e del Servizio Progettazione Elettrica e Telecontrollo.

Il mancato conseguimento di ciascun sotto obiettivo determina la perdita del relativo sotto peso e, conseguentemente, il peso globale dell'obiettivo sarà ridotto dei punti relativi ai sotto obiettivi non conseguiti.

MAPPATURA AUA DEPURATORI E GESTIONE PRESCRIZIONI (PESO = 3)

L'obiettivo si propone di aggiornare e migliorare il sistema già presente nel Gestionale IRIS con la Matrice di Conformità Normativa oggetto del premio di risultato 2025. La prima parte dell'attività corrisponde alla verifica delle

prescrizioni di ciascun impianto e il controllo delle AUA, al fine di classificarle e identificarne prescrizioni e scadenze, aggiornando, attraverso lo schema della Matrice di Conformità Normativa, le informazioni presenti nel DB IRIS.

Il passo successivo sarà quello di introdurre, per ciascuna prescrizione e ove possibile, un centro di responsabilità come riferimento operativo dell'attività (chi effettivamente la compie materialmente e la rende documentabile) e un centro di responsabilità per la verifica che sia stata fatta nel modo e nei tempi prescritti (chi effettivamente certifica il "collaudo" dell'attività), in modo da tracciare, a sistema, l'effettivo completamento.

Una volta creata la struttura dati si inizierà il relativo popolamento attraverso le informazioni rilevabili da quaderno di gestione, da OdL elettronico o da semplici interlocuzioni via email o verbali, in modo da riscontrare le attività specifiche oltre che quelle da effettuare periodicamente.

L'obiettivo proposto recupera le esperienze effettuate negli anni precedenti, con il fine di organizzare le informazioni all'interno di un sistema strutturato, non ancora automatizzato, in grado di consentirne la rapida consultazione e l'analisi dei dati, garantendo l'ottemperanza delle prescrizioni AUA.

Il peso può essere così suddiviso:

Peso totale = 3	Sotto obiettivi
sotto peso = 1,2	Controllo e aggiornamento delle informazioni già storicizzate in IRIS
sotto peso = 1,2	Implementazione del sistema con la Matrice di Conformità Normativa per l'identificazione dei Centri di Responsabilità operativa e di controllo
sotto peso = 0,6	Go-live del sistema, con monitoraggio delle prescrizioni

L'obiettivo riguarda il personale del Servizio Depurazione.

Il mancato conseguimento di ciascun sotto obiettivo determina la perdita del relativo sotto peso e, conseguentemente, il peso globale dell'obiettivo sarà ridotto dei punti relativi ai sotto obiettivi non conseguiti.

MIGLIORAMENTO DELL'AFFIDABILITÀ DEI DATI RELATIVI ALLA VALUTAZIONE DELL'INDICATORE M1 (RIDUZIONE PERDITE IDRICHE) (PESO = 15)

Uno degli indicatori ARERA di maggiore interesse, anche alla luce della perdurante crisi idrica, è quello relativo alla riduzione delle perdite idriche (M1).

Nella definizione di tale indicatore vengono considerati i volumi immessi nel sistema acquedottistico e i volumi in uscita dal sistema di acquedotto (fatturato + perdite di trattamento).

Attualmente i volumi immessi sono calcolati come somma di tutti i volumi misurati nelle sorgenti e negli impianti di soccorso e di quelli stimati in una parte delle sorgenti minori nelle quali non sempre sono installati i misuratori di portata.

Nello specifico allo stato attuale su 88 misure che concorrono al calcolo del volume in ingresso ne risultano 63 dotate di misuratore e 25 senza misuratore per le quali si procede con un valore stimato.

L'obiettivo che si propone è quello di aumentare il numero di punti misurati procedendo all'installazione della strumentazione nelle sorgenti minori attualmente sprovviste riducendo il dato stimato nella valutazione dell'indicatore M1.

In particolare si propone l'installazione degli strumenti di misura della portata erogata da n. 5 sorgenti minori così da incrementare i punti misurati fino a 68 sugli 88 esistenti.

Anche nel volume fatturato ci sono dati che attualmente vengono inseriti senza una lettura a monte in particolare per le fontane pubbliche non dotate di misuratore di portata per le quali si procede con la fatturazione "a forfait".

Attualmente dalla ricognizione su SIT risultano 1057 fontane in esercizio di cui circa 470 sono dotate di contatore mentre per le restanti non viene misurato l'effettivo consumo.

L'obiettivo che si propone è di procedere all'installazione dei misuratori sulle circa 587 fontane attualmente sprovviste dando priorità a quelle attualmente aperte da ricognizione SIT pari a 328.

La proposta prevede l'installazione di n. 30 contatori sulle fontane per ciascuna delle zone operative di Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto e Fermo e di n. 15 fontane per la zona operativa di Comunanza, essendo quest'ultima già interessata dall'installazione dei misuratori sulle sorgenti minori.

Lo scopo è quello di dotarsi del maggior numero di punti misurati in modo da ottenere un volume fatturato più attinente al reale consumo così da incrementare anche l'affidabilità del dato relativo alle effettive perdite di rete.

Peso totale 15	Indicatore
Sottopeso 7,5	Installazione misuratori di portate su n. 5 sorgenti minori per arrivare a un totale di punti misurati di 68 su 88 esistenti;
Sottopeso 7,5	Installazione di n. 105 contatori sulle fontane pubbliche così ripartiti: - N. 30 contatori zona AP - N. 30 contatori zona SBT - N. 30 contatori zona FM - N. 15 contatori zona CMZ

L'obiettivo coinvolge il Servizio Reti e il Servizio Controllo di Gestione.

Il mancato conseguimento di ciascun sotto obiettivo determina la perdita del relativo sotto peso e, conseguentemente, il peso globale dell'obiettivo sarà ridotto dei punti relativi ai sotto obiettivi non conseguiti.

INCENTIVAZIONE ALL'IMPUTAZIONE DELLE ORE LAVORATE DA PARTE DEGLI OPERATIVI (PESO = 5)

Nelle analisi condotte sulla produttività dei servizi operativi il Servizio Controllo di Gestione ha rilevato che la valorizzazione delle ore imputate dagli operativi sugli ordini di lavoro consente di effettuare analisi più veritiere e attinenti alla realtà in merito all'effettivo carico di lavoro collegato alle specifiche attività operative, nonché permette di fornire all'Amministrazione dati utili per le valutazioni sulla dotazione organica dei servizi operativi.

Negli ultimi anni si sono registrate percentuali sempre crescenti arrivando a valori decisamente soddisfacenti.

I valori previsti nell'ultimo Premio di Risultato 2025 sono i seguenti:

SERVIZIO RETI:

Rapporto ore imputate/ore lavorate 2025 → **95%**

SERVIZIO DEPURAZIONE:

Rapporto ore imputate/ore lavorate 2025 → **95%**

Per l'anno 2026 ci si pone l'obiettivo di raggiungere una percentuale relativa al rapporto ore imputate/ore lavorate pari al 96%.

SERVIZIO RETI: 96%

SERVIZIO DEPURAZIONE: 96%

L'obiettivo si considera conseguito se si realizzano le percentuali del rapporto ore imputate/ore lavorate di seguito indicate:

Peso totale 5	Indicatore
100% del sotto peso	Rapporto ore imputate/ore lavorate RETI >= 96% Rapporto ore imputate/ore lavorate DEPURAZIONE >= 96%
80% del sotto peso	Rapporto ore imputate/ore lavorate RETI >= 92% Rapporto ore imputate/ore lavorate DEPURAZIONE >= 92%
0% del sotto peso	Rapporto ore imputate/ore lavorate RETI < 92% Rapporto ore imputate/ore lavorate DEPURAZIONE < 92%

L'obiettivo coinvolge i Servizi Reti e Depurazione con il monitoraggio a carico del Controllo di Gestione.

LAVAGGIO MANUFATTI (PESO = 5)

L'obiettivo si propone di effettuare per l'anno 2026 il lavaggio e la pulizia di almeno il 35% del totale manufatti idrici censiti e in esercizio quali serbatoi, partitori a pelo libero, sollevamenti idrici, vaschette di disconnessione che, dal database aziendale, risultano pari a 782.

L'obiettivo, per l'anno 2026, è quello di procedere ad effettuare tale attività su n. 274 manufatti pari al 35% del totale. Tale obiettivo complessivo viene ripartito tra le singole zone operative ponendo un limite minimo del 20% di manufatti da sottoporre a lavaggio ricadenti nella zona di competenza, secondo la seguente specifica:

- Zona di Ascoli Piceno 20% - 54 manufatti
- Zona di San Benedetti del Tronto 20% - 38 manufatti
- Zona di Fermo 20% - 39 manufatti
- Zona di Comunanza 20% - 25 manufatti

Il mancato conseguimento dell'obiettivo determina la perdita dell'intero peso attribuito all'obiettivo stesso.

TABELLA ECONOMICA PREMIO DI RISULTATO ANNO 2026

PREMESSO CHE il rinnovo del CCNL Gas-Acqua dell'8 maggio 2025, al fine di incentivare la produttività, la redditività e la competitività aziendale, destina una quota dell'aumento retributivo complessivo all'incremento del Premio di Risultato aziendale per gli anni 2026 e 2027, demandando la definizione dei criteri e delle modalità di erogazione agli accordi aziendali di secondo livello;

RILEVATO CHE:

- l'importo annuale Una Tantum da destinare all'incremento del Premio di Risultato quale Ammontare Retributivo Aggiuntivo di Produttività (ARAP) è il seguente:

Decorrenza	2026	2027
Importo complessivo su parametro medio 143.53	€ 210,00	€ 210,00

- l'una tantum di che trattasi andrà ad incrementare la parte Gestionale del Premio di Risultato aziendale e sarà, quindi, erogata in misura proporzionale all'effettivo conseguimento degli obiettivi gestionali fissati per gli anni 2026 e 2027;

Le parti convengono che, per il biennio 2026-2027, il valore economico del premio di risultato rimane invariato rispetto all'anno 2024, così come consolidato con l'applicazione del TIP (tasso di inflazione programmata) rilevato nel mese di erogazione, alla componente di premio denominata "Gestionale", al netto dell'importo dell'una tantum non consolidabile fissata dal CCNL unico di settore gas acqua.

Pertanto, conformemente all'accordo quadro del 30/07/2015 ed al CCNL gas-acqua 08/05/2025, per gli anni 2026-2027, la tabella economica di riferimento è la seguente:

Livello CCNL	Scala parametrica	Redditività	Gestionale	Importo Una Tantum CCNL 08/05/2025	Gestionale Totale	Totale Premio
Q	200,74	1.066,83	2.079,37	293,70	2.373,07	3.439,90
8	181,29	963,46	1.877,90	265,25	2.143,15	3.106,61
7	167,5	890,18	1.735,04	245,07	1.980,11	2.870,29
6	153,69	816,78	1.591,99	224,87	1.816,86	2.633,64
5	139,96	743,82	1.449,76	204,78	1.654,54	2.398,36
4	131,42	698,43	1.361,32	192,28	1.553,60	2.252,03
3	122,95	653,42	1.273,58	179,89	1.453,47	2.106,89
2	111,15	590,71	1.151,33	162,62	1.313,95	1.904,66
1	100	531,45	1.035,85	146,31	1.182,16	1.713,61

ESCLUSIONI PER LA DETERMINAZIONE DELL'ASSENTEISMO

Le parti prendono atto di quanto stabilito dalla Legge del 28/12/2015, n. 208 art. 1, comma 183 ovvero: «Ai fini della determinazione dei premi di produttività, è computato il periodo obbligatorio di congedo di maternità».

Letto, confermato e sottoscritto

Rappresentanza della CIIP spa

Il Presidente

Il Direttore Generale

Celani Giovanni

Rappresentanza Sindacale Unitaria

Acciaccaferri Attilio (FEMCA CISL)

Mariani Luca (FEMCA CISL)

Mengoni Massimo (FEMCA CISL)

Marinelli Maria Cristina (FILTEM CGIL)

Romanini Stefano (FILTEM CGIL)

Tarli Andrea (FILTEM CGIL)

Aureli Luigino Alfredo (UILTEM UIL)